



**Fondazione Gérine Fabre  
Istituto Sacro Cuore  
Nido d'Infanzia**



# PROGETTO PEDAGOGICO

ANNO EDUCATIVO 2024-2025



## PREMESSA

“Il progetto pedagogico è il documento generale in cui vengono esplicitati i valori, gli orientamenti e le finalità pedagogiche a cui si riferisce il progetto educativo, organizzativo e gestionale del servizio educativo.” (Art. 5, Regolamento 30 Luglio 2013, n. 41/R).

## PRESENTAZIONE

Il Nido d’Infanzia “Sacro Cuore” nasce dalla volontà dell’Istituto Sacro Cuore di venire incontro alle esigenze delle famiglie e del territorio e di educare fin dai primi anni di vita della persona, secondo i valori e lo stile propri della nostra proposta pedagogica, così come esposti nella carta dei servizi in alleanza educativa con le famiglie.

La tipologia del servizio che si intende erogare è: Nido d’Infanzia rivolto a tutti i bambini in fascia d’età 12-36 mesi.

La prospettiva educativa dell’Istituto Sacro Cuore è fondata sui valori umani e vede nella proposta del Vangelo la pienezza della realizzazione umana, valorizza la dignità e il rispetto della persona, l’amicizia e la collaborazione tra pari, tra educatori e bambini, tra la comunità educante e le famiglie.

## METODO

Il metodo si basa sull’importanza di promuovere la crescita dei bambini favorendo un intreccio equilibrato tra gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei e spirituali.

È lo strumento per promuovere la conoscenza, l’apprendimento e la scoperta:

- dell’ambiente sociale e naturale
- della potenzialità comunicativa ed espressiva
- dello sviluppo delle capacità creative e fantastiche

Il metodo è essenzialmente pratico, ricco di spunti operativi e di stimoli che consentono di gestire in modo completo ed esaustivo l’attività con i bambini.

Si punta allo sviluppo di tre grandi aree:

- 1-Sviluppo espressivo, creativo e sensoriale**
- 2-Sviluppo delle potenzialità**
- 3-Sviluppo emotivo**

### **1-Sviluppo espressivo, creativo e sensoriale**

- Stimolazioni cromatiche: pittura, arte
- Stimolazioni sonore:musica
- Stimolazioni linguistiche:lettura
- Stimolazioni sensoriali: manipolazione

### **2-Sviluppo delle potenzialità**

- Motricità, percezione del sé, dello spazio, degli altri e del ruolo sociale e spaziale
- Potenzialità corporee e sensoriali
- Apprendimento di azioni e percezioni

### **3-Sviluppo emotivo**

- Apprendimento e riconoscimento delle emozioni proprie e altrui: condivisione e compassione
- Comunicazione/empatia

## **PROGETTUALITÀ E INTENZIONALITÀ PEDAGOGICA: PROGETTAZIONE E CURRICOLO**

La progettualità e l'intenzionalità pedagogica si sviluppano tenendo conto dei destinatari e del contesto sociale e culturale. Si realizzano mediante strategie, metodologie e strumenti finalizzati ad arricchire le esperienze, le conoscenze e le abilità dei soggetti che vi partecipano.

### **La progettazione**

La progettazione è centrata sui momenti di cura, accoglienza, momenti di gioco, attività proposte dall'adulto; parte da occasioni specifiche e opportunità offerte dall'ambiente, si articola e si arricchisce mediante la riflessione sul percorso compiuto, la documentazione, l'individuazione di possibili sviluppi e il coinvolgimento dei bambini.

### **Il curricolo**

Il curricolo si propone come un insieme di riferimenti e obiettivi condivisi che danno coerenza al percorso 0/3 e vengono interpretati in modo specifico e adeguato alle caratteristiche di ogni gruppo. L'organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi di bambini rappresenta la trama visibile del curricolo delle istituzioni educative, agevola il buon funzionamento della vita quotidiana e il benessere dei destinatari, promuove il consolidamento dell'identità, l'autonomia, la conquista delle competenze.

## **LA CENTRALITÀ DEL BAMBINO**

L'educazione dalla nascita a tre anni si rivolge all'integralità di ogni bambino. Nei primi tre anni di vita i bambini crescono in modo dinamico, sia sul piano corporeo, sia su quello sociale, cognitivo e linguistico. Le potenzialità evolutive vanno sostenute e promosse, tenendo conto che il percorso di sviluppo in questa fascia di età non segue un andamento lineare, è influenzato dal contesto familiare e ambientale, e si caratterizza per accelerazioni, pause e talvolta regressioni. I tempi di crescita non sono uguali per tutti i bambini e l'educazione non deve fondarsi su un'idea generica dell'infanzia bensì tener presente ciascuno con le sue diverse potenzialità, risorse e difficoltà, proponendosi come aiuto competente per la sua evoluzione complessiva.

La nostra idea di bambino è quella di un individuo competente, in quanto dotato fin dalla nascita di strumenti per conoscere ed esplorare il mondo che lo circonda, che ha sete di sperimentare, tentare, sbagliare e ritentare, e capace di costruire attivamente i propri apprendimenti. Il nostro obiettivo non è insegnare cose che apprendono in autonomia, né fornire idee che possono avere da soli, bensì attivare in loro il desiderio, la volontà e il piacere che deriva dall'essere gli artefici del loro apprendimento.

E' quindi importante dare ampio spazio all'immaginazione, al possibile, al pensiero divergente, lasciando anche il tempo per l'ozio al fine di promuovere la creatività.

## **L'APPRENDIMENTO COME ELABORAZIONE DI SIGNIFICATI**

L'apprendimento è inteso come elaborazione dei significati, e si fonda sulla naturale curiosità dei bambini verso l'ambiente circostante, da scoprire e conoscere in un contesto di regolarità e cambiamento.

La nostra educativa prevede l'utilizzo del metodo Venturelli, che si basa su un approccio unitario, coerente e graduale delle competenze, al fine di consentire ai bambini di fare esperienza giocando e acquisire abilità di base per i futuri apprendimenti. Si parte dal corpo vissuto, per passare poi ad attività manuali e di motricità fine e giungere poi a usare strumenti grafici per colorare. Queste competenze iniziali favoriscono

anche lo sviluppo completo del bambino, portando alla massima realizzazione il potenziale di ciascuno, a seconda dei bisogni individuali e dei diversi contesti.

## L'IMPORTANZA DEL GIOCO

Il gioco è per i bambini un modo di espressione, scoperta, conoscenza ed elaborazione delle esperienze, ed è proprio nei servizi educativi che iniziano le prime relazioni e interazioni tra pari, coi quali giocare, dialogare, condividere, apprendere dagli altri e con gli altri, percepire l'appartenenza a un gruppo, interiorizzare le prime regole di comunità cogliendone il significato e gestendo i conflitti. Attraverso esso i bambini hanno occasione di esprimere ed elaborare i propri vissuti affettivi, costruire la propria identità, strutturare un'immagine di sé positiva. In questo contesto, i bambini hanno occasione di esprimere ed elaborare i propri vissuti affettivi, accedere all'intelligenza rappresentativa e simbolica, esplorare e conoscere il mondo fisico e sociale, dare significato alle esperienze vissute. Proprio per queste finalità gli spazi comprendono angoli strutturati in modo differenziato per promuovere il gioco di imitazione.

## L'AMBIENTE EDUCATIVO

Spazi, arredi e materiali

Un fondamento del nostro contesto è la strutturazione degli spazi, gli arredi, la scelta e la disposizione dei materiali. La progettazione degli spazi deve tenere conto di criteri guida da contestualizzare nelle diverse strutture: sicurezza e accessibilità per tutti i bambini, affinché possano usufruirne in modo autonomo e autoregolato; devono essere caratterizzati dall'assenza di barriere e dalla presenza di elementi che accolgano e orientino, siano rassicuranti e stimolanti anche per bambini con impedimenti motori o sensoriali e adattabili alle esigenze di gioco, movimento e cura di tutte le età. Le funzioni e destinazioni d'uso devono essere facilmente identificabili dai bambini. La configurazione degli ambienti e degli arredi deve essere coerente con il progetto educativo. Adeguati spazi interni ed esterni e relativi arredi per promuovere il benessere e sollecitare l'acquisizione di buone abitudini personali e di responsabilità verso l'ambiente. Lo spazio interno prevede una suddivisione legata alle diverse tipologie di esperienze:

- l'angolo della lettura con tappeti morbidi e libri che i bambini possono scegliere in autonomia, sia per la lettura individuale che per la narrazione. La lettura ad alta voce infatti favorisce la memoria, l'immaginazione, la curiosità, e potenzia le capacità logiche e astrattive. Sul piano emotivo facilita lo sviluppo delle capacità di riconoscere le proprie e altrui emozioni, con gli adulti che lo accompagnano in questo percorso ed eventualmente lo rassicurano. Stimola inoltre lo sviluppo del linguaggio e incrementa il lessico.
- angoli della cucina dell'affettività e della vestizione, che comprendono arredi e oggetti reali di uso quotidiano e permettono al bambino di portarvi il proprio vissuto e riviverlo secondo la sua personale elaborazione. Qui, tramite l'immaginazione e l'imitazione, rappresenta una situazione o una persona che fanno parte della sua esperienza e contribuisce autonomamente a strutturare il proprio sviluppo cognitivo, affettivo, sociale.
- spazio/laboratorio grafico-pittorico in cui i bambini più piccoli iniziano a lasciare la propria traccia di sé del proprio agire col solo uso delle mani e materiali "fini" (sale, farine, cacao, terra...) per poi procedere con l'utilizzo di strumenti man mano più "raffinati" su una superficie orizzontale, per poi passare alla pittura verticale quando la coordinazione e il controllo del gesto sono raggiunti.

- spazio per l'attività motoria strutturato con attrezzature e materiali (palle, materassi...), che mirano a un adeguato sviluppo motorio e permettono al bambino di compiere tutti quegli atti che lo conducono alla conquista e al consolidamento della percezione del se come entità corporea.
- Lo spazio esterno riveste una grande importanza per l'organizzazione della giornata ed è utilizzato sia per attività libere di gioco e di movimento che per quelle più strutturate. L'outdoor education, che fa parte del nostro progetto, è infatti l'insieme di pratiche educative-didattiche basate sull'utilizzo dell'ambiente naturale come spazio privilegiato per le esperienze. Il giardino assume la valenza di un contesto educante che offre al bambino l'opportunità di rafforzare il rispetto per la natura, di esprimere e potenziare le competenze emotive, affettive, sociali, espressive e senso-motorie. Qui può sperimentare i propri limiti, mettersi alla prova, acquisire consapevolezza in merito al proprio corpo, instaurare e rafforzare le relazioni con i pari e nell'intergruppo. Sono inoltre previsti spazi per gli adulti (incontri del gruppo di lavoro , con i genitori...) per favorire il dialogo e il lavoro comune.

La scelta dei diversi tipi di materiali, la disposizione e l'accessibilità diretta per i bambini o mediata dagli adulti hanno la finalità di orientare i bambini alla scelta non casuale, all'uso attento, alla responsabilità del riordino. Sono scelti con particolare attenzione alla sostenibilità (materiali di recupero, naturali), materiali strutturati e non, che stimolino l'esplorazione e la fantasia, giocattoli, libri, oggetti che orientino alla collaborazione. In particolare è previsto l'uso delle "looseparts", dispositivi pedagogici così definiti per indicare le "parti sciolte", slegate tra loro, che nel gioco dei bambini possono essere combinate, assemblate, infilate, impilate e separate. Si tratta di materiali destrutturati che si prestano a un uso plurimo, diversificato, (legnetti, tappi, rotoli di cartone, conchiglie, pigne...) che sostengono il pensiero divergente dei bambini, stimolano la curiosità, l'intuizione, l'interesse, e coltivano la dimensione scientifica e artistica. A disposizione dei bambini, anche quelli con bisogni educativi speciali, dovrebbero sempre esserci materiali per attività individuali e di gruppo senza condizionamenti derivanti da stereotipi, per la motricità, l'educazione alla musica, l'arricchimento linguistico, il gioco esplorativo, simbolico e di imitazione, l'uso all'aperto, le attività espressive...

## L'ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI

L'organizzazione temporale è un elemento fondamentale per il benessere del bambino, per incoraggiarlo a esplorare, a interagire con gli altri, ad apprendere. I singoli momenti della giornata e i rituali che scandiscono aiutano i bambini a orientarsi nel tempo, a organizzare le attività , ad affrontare novità e imprevisti. Ripetizione e ricorsività, variazione e novità sono elementi essenziali per i processi di apprendimento e per la costruzione della conoscenza: le prime offrono sicurezza e fiducia, le seconde stimoli e suggerimenti. La struttura della giornata scandita da momenti condivisi e quindi riconoscibile, consente ai bambini di prevedere e orientarsi agendo con pertinenza nei contesti e disponendo del tempo per esplorare, concentrarsi, riflettere e impegnarsi nelle attività.

### LA GIORNATA AL NIDO

ORE 7:30 - 9:00 ENTRATA

ORE 9:25 - 9:40 CONTRASSEGNO PERSONALE

ORE 9:45 - 10:20 PRIMA ATTIVITÀ

ORE 10:30 - 11:10 SECONDA ATTIVITÀ

ORE 11:10 - 11:35 BAGNO E CAMBIO

ORE 11:35 - 11:45 RITUALE PRANZO

ORE 11:50 PRANZO

ORE 12:50 SONNO ( per chi ne usufruisce)

ORE 12:45 - 13:00 PRIMA USCITA

ORE 14:45 - 15:00 SECONDA USCITA

ORE 15:00 - 17:00 TERZA USCITA

## IL GRUPPO DI LAVORO, LA CONTINUITÀ, LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La progettazione e l'organizzazione pedagogica del nido si fonda sull'attività collegiale del gruppo di lavoro, in cui il contesto e il bambino sono le due coordinate di cui l'educatore deve tenere conto per creare opportunità educative in un clima di positività. Progettare in continuità significa costruire pratiche innovative e congruenti con l'idea di una traiettoria coerente, progressiva e graduale di socialità e apprendimenti. La partecipazione e la collaborazione con i genitori sono essenziali per condividere consapevolezza e stabilire un patto di corresponsabilità educativa. A questo proposito sono previste occasioni di scambio e incontro formali e informali:

- i colloqui individuali (almeno tre nell'anno educativo) e ogni volta in cui si presenti la necessità
- l'assemblea generale di inizio anno per la presentazione dell'organizzazione del servizio e del programma di attività;
- l'elezione dei rappresentanti dei genitori;
- i laboratori dei genitori pomeridiani a tema;
- le uscite didattiche;
- le feste.

Per un'ampia informazione alle famiglie utilizziamo le bacheche presenti all'ingresso dove sono affisse, stabilmente, le informazioni sul funzionamento del servizio, periodicamente i menù stagionali e quotidianamente le informazioni sulla giornata dei bambini.

## OSSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Osservazione, documentazione e valutazione sono strumenti di professionalità indispensabili.

L'**OSSERVAZIONE** consente non solo di concentrare l'attenzione su momenti e aspetti specifici e di raccogliere materiali per comprendere i processi evolutivi del gruppo e dei singoli, ma orienta l'intervento professionale e rende possibile la riflessione. È la base per la definizione dei progetti, delle proposte, dei profili dei bambini e per la valutazione dei percorsi attuati e dei risultati raggiunti.

La **DOCUMENTAZIONE** è parte dell'esperienza educativa di bambini e adulti nel percorso 0/3.

Nel nostro contesto l'uso del diario di bordo e la documentazione fotografica consentono di narrare il percorso compiuto, i traguardi raggiunti e quelli ancora da affrontare. La documentazione realizzata in itinere viene rivista e valutata nel confronto con diversi punti di vista per progettare nuovi contesti che sollecitino ulteriori acquisizioni da parte dei bambini. I documenti raccolti sono quindi indispensabili per la progettazione didattica come strumenti di lavoro con i bambini e per lo scambio comunicativo con i genitori.

## VALUTAZIONE FORMATIVA E DI CONTESTO

**LA VALUTAZIONE FORMATIVA** del percorso realizzato ha l'obiettivo di rendere evidenti il percorso compiuto e le tappe raggiunte, nella consapevolezza dell'individualità dei ritmi di crescita che non si susseguono in modo lineare. Nel diario di bordo che noi adottiamo l'approccio è contestuale, narrativo e descrittivo dei progressi e delle conquiste del singolo e del gruppo, escludendo qualsiasi forma di classificazione in relazione a standard definiti. In questa fascia di età i progressi sono molto diversi da bambino a bambino e sono influenzati da innumerevoli fattori, tra cui l'ambiente di provenienza, le esperienze e il vissuto familiare ed extra scolastico, la qualità delle proposte educative, fattori individuali. La valutazione deve avere l'obiettivo di individuare le potenzialità di ogni bambino e di ciascun gruppo per poter agire per sostenerne la crescita.

**LA VALUTAZIONE DI CONTESTO** La valutazione del contesto educativo è essenziale per riflettere sull'offerta formativa e sulle pratiche adottate al fine di individuare aspetti problematici e risorse per realizzare innovazioni. Tale valutazione deve essere effettuata periodicamente ed essere seguita da progetti volti a ridurre le criticità individuate o a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Questa attività valutativa porta a rilevare e a individuare in maniera condivisa gli aspetti di criticità e di qualità della propria realtà educativa, da cui possono scaturire azioni sinergiche per realizzare cambiamenti migliorativi.

## UN ADULTO ACCOGLIENTE

L'accoglienza attraversa tutto l'intervento educativo: il lavoro degli adulti, la qualità degli ambienti e dell'organizzazione, le relazioni con i genitori. In tutto questo rientra l'ambientamento, cioè il momento in cui si struttura la relazione tra i soggetti e il nuovo contesto, in una dinamica che produce cambiamenti e adattamenti reciproci. La delicatezza dell'ambientamento dei bambini nel primo periodo di frequenza richiede una progettazione attenta e specifica dei tempi, degli spazi e dei materiali.

## UN ADULTO IN ASCOLTO

L'ascolto è il punto di partenza per tutti gli interventi educativi; permette la comprensione di ciascun bambino, delle problematiche che affronta nei suoi processi di interazione con il mondo che lo circonda, delle sue emozioni e del loro controllo, fa sentire al bambino che l'adulto lo rispetta, lo riconosce, cerca di comprenderlo, e permette di condividere una conoscenza più approfondita di ognuno con i propri genitori.

Redatto e approvato dal Collegio in data 24/06/2024